

G R E G O R I O I. P O N T. L X V.

Creato del 590. a' 3. di Settembre.



GREGORIO Romano, e figliuolo di Gordiano dell'ordine Senatorio, fin
 contra sua voglia anche per vn consentimento generale di tutti eletto
 Pontefice del 619. Era Monaco, e Levita. Hora perche, come si è detto,
 vi bisognaua l'autorità, e l'consentimento del Principe, mandò tosto i
 suoi Oratori cō lettere a Mauritio, per le quali, caldamente lo pregaua,
 che non facesse valere, nè andar auanti la elettione, che di lui fatta ha-
 uea il Clero, & il popolo Rom. Ma queste lettere furono prima, che di Rom vscissero,
 dal gouernatore della Città intercette, e lacerate, & in loco di queste scritte, e mandate
 l'altre, che diceuano, che l'Imperator hauesse voluto confermare la elettione fatta dal Cle-
 ro, e dal popolo. Questa nuoua piacque senza fine a Mauritio, perche con sua gran sodisfat-
 tione, e piacere conuersato hauea con Gregorio, quando fu in Costantinopoli. E li hauea
 anche co'stui tenuto vn figliuolo a battesmo. Rimandò adunque tosto Mauritio in Roma,
 perche fosse confermato Gregorio, e sforzato ancor ad accettare il governo della Chiesa
 sinta in tante rivotte, e sciagure d'Italia. Et egli, che non al proprio bene, ma alla publica
 utilità, & all'honor di Dio hauea gli occhi, come colui ch'hauea sempre anteposto la pietà,
 e la religione a tutte l'altre cose, lasciando via le ricchezze, e le vanità, tolse la cura, e'l go-
 uerno della nauicella di Pietro. E talmente vi si portò, che fino a tēpi nostri non ha haue-
 to mai successore, che a lui aggugliato si sia, non che auanzato l'babbia, così in santidad di
 vita, come in dottrina, & in scriuere, & in esser nel gouerno del suo popolo diligente. Com-
 pose vn libro de' Sacramenti, & l'Antifonario così notturno, come diurno, scrisse sopra
 Ezechiele, sopra i quattro Euangeli, e come si è detto, ancor sopra Giob allegoricamente
 hauendo alla historiæ, & a costumi communis riguardo. Scrisse anche in dialogo quattro,
 libri, e quello che chiamano il Pastorale, a Giovanni Vescouo di Ravenna del modo di go-
 uernare la Chiesa. E perche mentre si sacrificia concerto & ornamento vi fosse, ordinò, che
 le Antifone si cantassero, che l'Introito volgarmente dicono. Sua inuentione fu ancora,
 che si dicesse il Kirie eleison noue volte, & Alleluia, fuori che ne tempi della setuage si-
 ma fino a Pasqua. Per suo ordine si canta anche dopò l'Euangelio, la post communione.

 Gran bona
 santidad, dor-
 trina di Pa-
 pa Gregor.